



**Verbale n. 3 del 08.01.2021**

**Seduta di IV Commissione Consiliare**

\* \* \* \* \*

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **otto** del mese di **GENNAIO**, come da determinazione del Presidente del Consiglio n.05 del 21/10/2020, così come modificata ed integrata dalla determinazione n. 6 del 23/10/2020 con la quale si ripristinano i lavori in audio-videoconferenza con decorrenza 26/10/2020, nel Palazzo di Città sito in Corso Umberto I Bagheria, si è riunita "in presenza" la IV Commissione Consiliare "Cultura e Attività Socio-Assistenziali" come da convocazione prot. n. 1 del 02.01.2021, alle ore 11.30.

Alle ore **11.30** si procede all'appello nominale dal quale risultano presenti i seguenti consiglieri:

**1. Amoroso Paolo;**

**2. Chiello Giuseppina;**

**3. Cannizzaro Sergio;**

**4. Gurrado Francesco;**

**6. Insinga Antonella;**

**7. Rizzo Michele;**

**8. Ruggeri M. Rosaria**

Assume la presidenza Cannizzaro Sergio il quale, preso atto della sussistenza del numero legale, dichiara valida la seduta.

Assume la funzione di segretario verbalizzante il Responsabile della Segreteria del Consiglio, Giuseppa D'Amico.

Il Presidente informa i consiglieri collegati in audio-videoconferenza che a breve si collegherà, come stabilito nel corso della seduta precedente,

l'assessore Cirano di cui era stata richiesta audizione con nota prot. n. 2 del 2.1.2021.

Collegato l'assessore Cirano, il Presidente, dopo i saluti, ringraziandolo per la puntualità e preso atto che oggi sono state riprese le lezioni, gli concede la parola in merito alla situazione delle aule scolastiche e alle problematiche che alcune scuole hanno rispetto ai locali a seguito della ripresa delle attività scolastiche

Ottenuta la parola l'assessore Cirano, su espressa richiesta del cons.

Amoroso di riportare integralmente l'intervento, dichiara testualmente:

*"Buongiorno a tutti. Entro direttamente nella problematica della scuola*  
*Ciro Scianna. La scuola* *Ciro Scianna ha e aveva già all'inizio dell'anno*  
*problematiche di aule; l'Amministrazione ha contattato, per risolvere la*  
*problematica, quelle strutture che già venivano utilizzate in passato;*  
*una era quella dei fratelli Sciortino, in via Consolare, un'altra struttura*  
*che quella della Congregazione delle Suore. La problematica di*  
*entrambe le strutture che si sono poi mostrate non più di facile*  
*soluzione, come all'inizio sembrava, è che nell'atto in cui si doveva*  
*andare a stipulare un contratto sia con la prima struttura che con la*  
*seconda, sia quella delle suore che quella dei fratelli Sciortino, gli uffici*  
*si sono accorti che c'era un debito di questi soggetti che andava saldato*  
*(tasse non pagate). Questa somma è una somma notevole che*  
*entrambi, sia l'uno che l'altro, non riuscivano a saldare, malgrado la*  
*nostra disponibilità a compensare su varie situazioni; non è stato*  
*possibile, rateizzando, che loro si mettessero nella posizione di saldare*  
*per poi poter stipulare un contratto. Il debito, in seguito a dei calcoli fatti*

dall'ufficio di ragioneria, ammonta a circa € 130.000,00. Un privato può affittare dei locali, anche se moroso, ad altri privati ; purtroppo con l'ente pubblico non è così; con l'ente pubblico se tu hai delle tasse o un debito verso l'amministrazione pubblica, il debito prima va saldato e poi si può fare qualsiasi contatto;la realtà dei fatti è questo ed è inconfutabile. E, pertanto, non si è potuto completare e fare un contratto con questi soggetti perché prima devono saldare. Questo è un obbligo di legge che ha bloccato la dottoressa Picciurro nel poter andare a fare un contratto.

*E tutti i dati e le cose che sto dicendo possono essere riscontrati con un'apposita richiesta di accesso agli atti. Quindi, sia la dott.ssa Picciurro che poi successivamente l'architetto Piazza, malgrado ulteriori incontri che si sono fatti con i soggetti in questione, non si è riusciti a portare a termine questa contrattazione sulla quale, comunque, si ci sta continuando a lavorare".* Alla precisa domanda del cons. Chiello Giuseppina, l'assessore dichiara di non ricordare la legge che però può essere richiesta alla dott.ssa Picciurro.

Il cons. Chiello Giuseppina, chiesta ed ottenuta la parola, a seguito delle dichiarazioni rese, chiede all'assessore se si tratta di scelta politica per far sì che l'insoluto venga saldato oppure esiste realmente una legge che obbliga l'amministrazione a muoversi in questo modo.

L'assessore Cirano Dichiara: *" Io credo che ci sia un errore di fondo; né io come politico nè nessun politico può entrare in merito a quelli che sono obblighi di legge o pensare Di scavalcare la legge. Quindi, indubbiamente, non si tratta di scelta politica, ma di un obbligo di legge. Un dirigente, libero nel suo ruolo, ha la responsabilità di firmare*

*gli atti che fa, perché non è la politica che fa gli atti, la politica può dare un indirizzo e l'indirizzo è quello di trovare delle aule per gli studenti che devono andare a scuola. Questo è l'indirizzo. Se poi il dirigente ricapisce che ci sono delle situazioni tali che queste strutture non possono essere utilizzate in quanto non si può fare un contratto che nessuno mai obbligherà a firmare o a portare avanti se si ritiene che non sia possibile per legge ... , la politica qua non c'entra niente. Se qui, invece, vogliamo creare il caso politico dicendo che è la politica che non ha fatto nulla, allora è un'altra storia e non è così. Io ritengo che il dirigente che è una persona competente, deve poter essere messo nelle condizioni di poter scegliere; anche il dirigente sa delle problematiche che ci sono nella scuola, è stata mamma, è una persona competente che dice che non si può fare. Io vi chiedo, e spero che voi lo facciate, di chiedere la relazione sia degli incontri che della tematica di cui stiamo trattando all'arch. Agostina Lo Giudice, così già sapete a chi fare eventuali richieste di relazione che ha già scritto e protocollato”.*

Il consigliere Chiello Giuseppina ribadisce che il ruolo del consigliere è quello di relazionarsi con la parte politica che, giustamente, deve rifarsi alla legge che, però, un politico deve conoscere o, quanto meno, portare i documenti alla mano e sottoporli all'attenzione dei consiglieri. Lungi dal voler dire che la la dottoressa non sta procedendo nel migliore dei modi, riterrebbe opportuno che se fa una domanda, l'assessore deve saper rispondere dicendo con l'applicazione di quale legge i locali non si possono affittare oppure, come già detto almeno portare i documenti alla commissione affinché possa capire di che si tratta perché, intanto, si

stanno facendo i doppi turni.

L'assessore risponde dicendo: *“Se lei vuole una risposta con l'articolo di legge, io non glielo posso dare perché effettivamente lo sconosco però posso comunque confermare che al tavolo tecnico erano presenti l'avvocato Trovato, l'avvocato del comune, Agostina Lo Giudice, la dott.ssa Picciurro, il dott Bartolone; quindi un tavolo tecnico con persone di competenza, tutti del comune, compreso gli avvocati della ditta Sciortino e delle suore. Se lei vuole pensare che, magari, è un errore del singolo, non è così perché nel tavolo tecnico c'erano molte persone che ricoprono ognuno i propri ruoli nei vari settori; quindi, è stato un tavolo tecnico con più persone e quando la dott.ssa Pittura è stata sostituita in alcuni ruoli dall'architetto Piazza, la stessa ha confermato la stessa cosa e quindi, quello che sostiene lei che dice che sia un errore, posso garantire che, purtroppo, questo errore non c'è”.*

Il consigliere Cghiello chiarisce che il motivo dell'insistenza sta nel fatto che anche con altri accessori, come per esempio con l'assessore Tornatore, nel momento in cui si devono spiegare determinate scelte politiche, si rimanda sempre agli uffici. Rimane in attesa di sapere la legge di riferimento.

Il cons. Rizzo, chiesta ed ottenuta la parola, chiede all'assessore se è vero che i locali della struttura di proprietà delle suore, a seguito di sopralluogo col dirigente scolastico, sono state dichiarate non confacenti a quelli che erano le esigenze dei ragazzi.

L'assessore dichiara di non averlo mai detto e che, comunque, a lui non risulta in quanto presente insieme al dirigente scolastico nel corso del

sopralluogo.

Il Presidente chiede di un'interlocuzione con la parrocchia San Pietro per dei locali.

L'assessore risponde che vi sono state più interlocuzioni perché l'amministrazione In ogni caso non si è mai fermata di cercare di trovare una soluzione; anche, ripeto, con Sciortino e con le suore abbiamo cercato di risolvere la problematica e che in questo momento ci sono tutt'ora interlocuzioni per varie strutture.

Il cons. Gurrado, chiesta ed ottenuta la parola, sottolinea il notevole ritardo da parte dell'amministrazione perché oggi, forse per l'assenza della giusta sinergia nonché di un più corretto e doveroso confronto tra lui e l'assessore Tornatore che aveva fatto anche altri incontri per cercare di trovare delle soluzioni, a distanza di 8 mesi non se ne sono trovate. Aggiunge che oggi si apprende che si sta rifacendo un percorso per cercare di trovare una soluzione con la proprietà Sciortino, chiudendo il contenzioso nella considerazione che questa iniziativa era una delle prime iniziative intraprese e che, invece, poi è stata abbandonata nel tentativo di trovare un'altra soluzione, sempre su un contenzioso che aveva anche la congregazione di cui ne ripercorre tutte le fasi: la congregazione era debitrice nei confronti del comune per importi di diverse centinaia di euro per tributi tenendo conto che la stessa vantava diversi crediti per contratti di locazione. Con la congregazione si è parlato prima di via Lanza e poi di via Palagonia; i locali di via Palagonia erano quelli che già risultavano più idonei tant'è che bastava soltanto ristrutturarle; sembrava che la cosa era quasi

realizzabile ma, dopo almeno quattro o cinque incontri, non si fa nessun accordo e si ripassa ai locali di via Lanza perché, nel frattempo, i locali di via Palagonia, per scelte private della congregazione, vengono affittate ad un ente di formazione. Ricorda ancora le parole dell'assessore Cirano in aula consiliare durante l'incontro con i genitori e con i professori, che, nel caso in cui non si riusciva a chiudere con un accordo transattivo, propose di procedere con la requisizione dei locali nell'interesse dei ragazzi e con il supporto della Prefettura. A distanza di otto mesi, riprendendo il discorso dopo l'inciso della questione congregazione, si riparla di via Consolare e ricorda le parole dell'assessore Tornatore che, in consiglio comunale, ha detto che entro il giorno 10 gennaio l'amministrazione era nelle condizioni di chiudere un accordo transattivo per i locali di Via Consolare che, con i dovuti lavori di manutenzione consegnare i locali entro la fine del mese. Auspica che questo possa realizzarsi ma, in caso contrario, invita l'assessore ad attivarsi tempestivamente per la ricerca di locali attraverso l'utilizzo di Fondi destinati dal Governo Nazionale esclusivamente per la locazione la ricerca di locali idonei per l'attività didattica delle scuole. Spera che, alla luce del nuovo decreto che uscirà stasera e per il quale le scuole superiori continueranno a rimanere chiuse, che il dirigente del liceo scientifico conceda, ancora una volta, le classi alla scuola Ciro Scianna scongiurando il pericolo dei doppi turni, ma a maggior ragione se ci dovesse essere questa possibilità causata dall'emergenza sanità e dal decreto del Presidente della Regione, gli piacerebbe sentire dalle parole dell'assessore se il

contenzioso con la ditta Sciortino è quasi a conclusione e se realmente questi lavori inizieranno per consegnare i locali a fine gennaio o ai primi di febbraio.

L'assessore, in replica al cons. Gurrado, dichiara: *“Lei, cons. Gurrado, conosce bene le dinamiche che ci sono state perché lei si è interessato, ha seguito un po' più da vicino i lavori ma devo dire che è un po' demagogico andare a dire se io penso che si può concludere positivamente la riunione di oggi. Conosco bene quello che ha fatto anche l'assessore Tornatore e, ripeto, per me si sta tentando di tutto ma se c'è un debito da parte della struttura che non permette di fare un contatto o di poter usufruire di quei locali, se i signori riescono a chiudere e a saldare rateizzando anche in 36 rate il loro dovuto, ognuno per la sua parte e noi e abbiamo fatto di tutto per cercare di risolvere la problematica e il dirigente sostiene che tutto è regolare e si può concludere, per me si poteva concludere anche un mese fa. Il fatto che una struttura abbia affittato i locali a un privato che non è soggetto a essere saldato per un debito prima, è un fatto perché quando si dice che abbiamo perso l'occasione di quella struttura perché è stata affittata ad altri è pure sbagliato. Il comune è un ente pubblico quindi per firmare un contratto ci sono delle regole che deve seguire mentre un privato può anche non volere nulla. E' una situazione notevolmente diversa una contrattazione fra privati con una contrattazione fra pubblico e privato. Noi abbiamo delle regole da seguire e quindi il dirigente poi si assume la responsabilità della regolarità della documentazione quindi, laddove un funzionario dice che non si può portare avanti perché ci sono delle*



*problematiche, non sarà certo la politica di oggi a dire di farlo ugualmente. Io mi auguro, e lei sa benissimo che io avevo detto di interloquire col Prefetto e operare in modo diverso nel frattempo che la burocrazia faceva i suoi impegni e le sue dinamiche, però questa era una mia valutazione che ho dato”.*

Il cons. Gurrado precisa che la domanda fatta nasce dal fatto che l'assessore Tornatore, in un intervento fatto in Consiglio comunale, ha riferito che entro giorno 10 gennaio si sarebbe dovuto chiudere il contenzioso per iniziare subito i lavori. Ribadisce, qualora si dovesse correre il rischio dei doppi turni, di provvedere a reperire i fondi del governo nazionale previsti per la locazione di locali idonei per la scuola. Quindi invita l'assessore, nel caso non ci dovessero essere soluzioni alla chiusura del contenzioso, a percorrere anche questa strada perchè, questo punto, pensa che non ce ne siano altre perché sono stati fatti diversi tentativi a provvedere alla locazione, attraverso non fondi comunali ma fondi preposti stanziati dal governo nazionale.

Il cons. Chiello Giuseppina, chiesta ed ottenuta la parola, chiede all'assessore se è stato fatto un sopralluogo nei locali per evidenziarne le criticità e se è a conoscenza di un precedente contratto rimodulato a seguito di una perizia che ne ha decretato l'abbassamento del canone.

L'assessore risponde che, nel caso il contenzioso dovesse pervenire a risoluzione, a carico dei proprietari rimangono i lavori di manutenzione per i quali hanno già un preventivo presentato da una loro ditta di fiducia e che potranno essere completati nel giro di un mese. In merito all'altra domanda, afferma che è stata fatta una richiesta di abbassare il canone

in quanto non veniva utilizzato un piano perché, come tutti sanno, nel periodo estivo, mentre la scuola era chiusa, il piano superiore ha avuto un crollo del soffitto; quindi, il primo piano, dove ci sono pure delle aule, era già inutilizzato da anni in quanto bisognava fare dei lavori che la ditta Sciortino non ha mai fatto e gli uffici del comune avevano fatto una riduzione del contratto in quanto non veniva utilizzato il primo piano. Aggiunge che trattasi di una vicenda che va da lì a oggi in un certo modo e che di questo se ne può anche discutere. Dichiarò: *“E’ inconcepibile che, ad esempio, una delle parti della ditta Sciortino ha intentato una procedura legale contro il comune, e che, in modo anomalo, ha vinto. Le spiego anche perché in modo anomalo ha vinto. Questa persona deve ricevere dei soldi al comune e fa un atto di ingiunzione nei nostri confronti ma gli uffici non si sono accorti che quella persona che chiede soldi ne doveva anche dare al comune che, addirittura, perde una causa. Per me è inconcepibile che tu che mi devi dare dei soldi, vinci una causa perché io ti devo pagare un canone. Il concetto è stato chiaro?”*

Il cons. Chiello G. crede che sia necessaria una rimodulazione dell’accordo se si vuole intraprendere questa strada ed è per questo che ha chiesto tutti questi tecnicismi perché se non si non può percorrere questa strada, si deve sapere quali sono le motivazioni e, in alternativa, trovare altra soluzione.

percorrere altre

*L’assessore dichiara: “Sono state percorse tutte e si è discusso, ripeto, con tre avvocati e con tutti gli uffici la problematica è stata seguita*

*abbastanza bene. Ripeto, se ci sono delle problematiche da poter superare, affrontare nella legalità più assoluta, si stanno seguendo. Quindi, potete stare tranquilli, voi come consiglieri ed io come assessore che gli uffici hanno tutta la documentazione chiara della dinamica e della problematica. Chiedete tutta la documentazione tranquillamente anche ad Agostina Lo Giudice. Però, sia come consiglieri singoli che come commissione, come presidente, potete fare l'accesso agli atti e chiedere tutta la documentazione che volete , che io glielo abbia detto è **secondario**".*

Il cons. Amoroso, chiesta ed ottenuta la parola, critica l'assessore che vuole spiegare ai consiglieri come svolgere il ruolo del consigliere comunale. Ricorda che l'assessore è stato chiamato per relazionare il merito alla problematica e non accetta che la parte politica venga in audizione senza documenti alla mano che si possono richiedere all'arch. Agostina Lo Giudice, come suggerito. A suo parere il confronto si conclude negativamente in quanto l'assessore non è stato in grado di chiarire le idee rimandando tutto alla dipendente Lo Giudice; non ha saputo rispondere a delle precise domande, o prepararsi sulla violazione o di far capire in base a quale legge non può essere fatto il contratto d'affitto. Gli sembra assurdo che la ditta abbia vinto una causa nei confronti del comune perché vanta un credito di affitto. Gli sembra assurdo che rimane scioccato quando una parte della ditta Sciortino vince una causa nei confronti di questa amministrazione perché vanta un credito di affitto. Non gli sembra giusto che il comune quando deve incassare soldi, manda lettere di messa in mora, interessi e di

quant'altro e, di contro, c'è una ditta che praticamente, non avendo ricevuto soldi di affitto da parte del comune, deve andare a pagare le tasse, magari trovandosi in difficoltà perché non ha incassato. Crede che sia necessario applicare un po' di elasticità da entrambi le parti, ricorrere ad una compensazione tra il credito vantato dei signori e il debito verso il comune.

L'assessore afferma che è stato fatto e che la trattativa è in corso da circa due mesi, non da ieri e non da oggi, ma da due mesi ma c'è una problematica da parte dei signori che non può risolvere il Comune.

Dichiara: *“Malgrado la nostra disponibilità a compensare il dare e avere, il comune deve ricevere delle somme che pur rateizzando la somma di € 130.000,00 fino a 36 rate, non è stata, a quanto pare, possibile per la società, per la struttura di proprietà degli Sciortino, di poter completare l'iter per permettere di fare un contatto. Se non si è potuto concludere e malgrado tutto questo ci sono ancora un tavolo tecnico è quello di poter arrivare un dunque nel minor tempo possibile che purtroppo non è stato così, l'interesse dell'amministrazione è quello di concludere e arrivare alla soluzione; quindi, le posso garantire che è stata fatta la compensazione, è stata fatto anche un discorso della mensilità contesa, un insieme di situazioni che non hanno portato a poter concludere, altrimenti oggi non saremmo qui a trattare questo argomento”.*

Al cons. Amoroso che chiede, ove la trattativa non dovesse andare a buon fine, se l'Amministrazione abbia già in mente altri locali idonei da poter prendere in affitto come, per esempio, i locali di via Lanza, l'assessore Cirano risponde che adesso non sono stati ritenuti idonei ai

sensi della normativa vigente anticovid.

Il Presidente, a questo punto, invita i consiglieri alla conclusione e disporre di eventuale aggiornamento dei lavori.

Il cons. Amoroso propone, alla luce di un'ulteriore riunione con le parti per i locali della ditta Sciortino che si terrà nel pomeriggio, di riconvocare già da ora l'assessore per la prossima seduta utile in modo tale che ci venga a relazionare sullo stato di avanzamento dell' iter di incontri per prendere questi locali in affitto nonché rispondere anche sulla scuola Gramsci.

L'assessore si dichiara disponibile e precisa di non aver detto di rivolgersi agli uffici per avere risposte; crede di essere stato molto preciso e dettagliato su determinate situazioni sia sulla pratica Sciortino che su quella che si è conclusa negativamente; di non essersi sottratto a dare risposte alle problematiche che si stanno seguendo; ha solo detto di rivolgersi agli uffici a maggior conforto senza voler sottovalutare le capacità del cons. Amoroso di fare il consigliere per il quale se ne guarderebbe bene e all'uopo dichiara: "Se, però, quello che io vi dico non vi è sufficiente, potete tranquillamente chiedere la relazione e tutto quello che serve (perché è stato detto che i locali non erano idonei e non è vero, nel senso che si sono fatti i sopralluoghi e tutto sembrava corretto, che la ditta è disponibile a far entrare una loro ditta che fa i lavori ... tutto questo è stato detto, quindi diciamo che lei o non mi ha seguito mentre io parlavo o diciamo..... non so, le sembra poco?"

A questo punto il consigliere Amoroso chiede la sbobinatura integrale di tutto quello che l'assessore ha detto. Condividendo quanto detto dal

cons. Gurrado sull'invito fatto all'amministrazione di trovare fondi, a livello nazionale, per la locazione delle scuole, propone la ricerca di fondi europei o comunitari per costruire nuove scuole senza più dipendere dagli affitti pagati da decenni e decenni.

Il cons. Chiello Giuseppina, chiesta ed ottenuta la parola, conferma quanto detto dal cons. Amoroso quando ha riferito che l'assessore, a fronte di alcune domande tecniche che riguardavano determinate scelte, ha rimandato agli uffici. Indi, entra nel merito della scuola Bagnera e del progetto in atto di €900.000,00 i cui lavori sono iniziati e sono stati lasciati in asso.

A questo punto il Presidente, preso atto che deve dare spazio alla Commissione, interrompendo la risposta dell'assessore, propone ai componenti di trattare adeguatamente l'argomento con l'assessore che viene riconvocato lunedì prossimo. Invita, pertanto i consiglieri a delineare sin da subito ulteriori punti da trattare, sempre inerenti alla problematica scolastica.

A questo punto il Presidente chiude i lavori; sono le ore 12.55.

**Del che il presente verbale, che previa lettura e conferma, viene così sottoscritto:**

Il Segretario verbalizzante

Il Presidente

*Giuseppa D'Amico\**

*Sergio Cannizzaro\**

\*Firme autografe sostituite a mezzo stampa

ai sensi dell'art 3. del D.lgs.39/33